

- 1979 (16 luglio): laurea in Lettere presso l'Università di Pavia.
- 1982 (7 aprile): diploma di perfezionamento in Filologia moderna presso l'Università Cattolica di Milano.
- 1984: ottiene l'ammissione al Dottorato di ricerca in Italianistica presso l'Università di Pavia.
- 1985: vince il concorso per l'insegnamento di Materie letterarie e latino nei licei e entra in ruolo.
- 1987: consegue il titolo di Dottore di ricerca in Italianistica; argomento di tesi Glossario longhiano. Saggio sulla lingua e lo stile di Roberto Longhi.
- 1992: vince una borsa biennale per attività di ricerca post-dottorato presso l'Università di Pavia.
- 1998: vince il concorso per professore associato in Letteratura italiana e prende servizio (1 novembre) presso l'Università di Lecce.
- 2001 (1 novembre): ottiene la conferma come professore associato presso l'Università di Lecce.
- 1998-1999; 1999-2000; 2000-2001; 2001-2002: insegnamento di Letteratura italiana moderna.
- 2002-2003: insegnamento di Letteratura teatrale italiana.
- 2003-2004; 2004-2005; 2005-2006: insegnamento di Letteratura italiana.
- 1° novembre 2006 trasferimento presso l'Università di Ferrara.
- 2006-oggi: insegnamento di Letteratura italiana.
- 2011: ottiene l'idoneità di prima fascia.
- 2012 (1° dicembre): prende servizio come professore straordinario presso l'università di Ferrara.
- 2015 (1° dicembre): prende servizio come professore ordinario presso l'università di Ferrara.

L'attività di ricerca di Cristina Montagnani si è sviluppata sia in direzione linguistica (con contributi dedicati a d'Annunzio, a Longhi, a Boiardo), che filologico-critica (con interventi sulla tradizione testuale boiardesca, sull'ambiente culturale estense e sull'origine del sonetto); ha curato, con Francesco Frangi, l'edizione critica degli scritti inediti di Roberto Longhi (1995), con Antonia Tissoni Benvenuti, l'edizione critica de L'inamoramento de Orlando del Boiardo (1999), e l'edizione critica di Maia di d'Annunzio (2006). Attualmente si occupa di tradizione lirica (in particolare delle sillogi manoscritte quattrocentesche, cui ha dedicato il volume *La festa profana*, Roma, Bulzoni, 2006), e di testi cavallereschi (nel 2009 ha pubblicato con Valentina Gritti l'edizione critica della Spagna in rima nella versione ferrarese). Ha curato (2015) per l'edizione dell'opera omnia di Matteo Maria Boiardo l'edizione critica e commentata delle egloghe volgari. Fa parte del consiglio direttivo dell'ADI (Associazione Degli Italianisti), del Comitato per l'Edizione nazionale delle Opere di Giovanni Verga e di quello delle opere di Gabriele d'Annunzio, del Comitato per l'Edizione dell'opera omnia di Matteo Maria Boiardo, ed è presidente del Consiglio direttivo del Centro Studi «Matteo Maria Boiardo».